



Bellissimo e clandestino

Di **Giorgio Maimone**

C' è un disco bellissimo e clandestino che gira (poco, sennò che clandestino sarebbe?) per l'Italia- E' bellissimo, ma non lo sa quasi nessuno. Non è un disco facile. Dentro questo disco un uomo parla, racconta, sproloquia a volte, di sicuro fa poesia e l'altro suona, suona una chitarra trattata ("Ma trattata molto bene" come dice l'omino in nero che parla) e fa cadere cristalli di note sulla poesia dell'Omino.

Che una volta cantava, ma ora non canta più. Parla nei dischi, forse perché ha figli da mantenere, di sicuro perché ha cose da dire. L'omino in nero è il nostro poeta, l'altro è il suo chitarrista, la sua anima, il suo cantare congelato in parole, fatosi musica.

Paolo Capodacqua e Claudio Lolli (o viceversa) alla prese col reading dei testi di Lolli con cui da 15 anni, insieme, girano l'Italia.

Questo emozionante spettacolo è stato registrato in disco da Storie di Note in "La terra, la luna e l'abbondanza" che accompagna il libro omonimo. Grande documento a cospetto del cielo questo disco!

Eppure non piacerà a nessuno e quasi nessuno lo sentirà. Perché è accoppiato a un (brutto) libro di Jonathan Giustini che non aggiunge nulla alla conoscenza di Lolli che si può avere

dai suoi concerti o dall'ascolto dei dischi. Un libro senza teoria di fondo, senza niente da dimostrare, senza nulla da capire. A fronte del quale c'è un disco che è, invece, un'emozione. Nessuno ne parlerà mai e nessuno lo voterà mai al Club Tenco (giuro che ci ho provato!) ma un disco che annovera in ordine "Curva Sud", "La fine del cinema muto", "La ballata del Pinelli", "Analfabetizzazione", "Dita", "Borghesia" e altro, come lo si può definire?

Per me è un'emozione grande. Non solo, ma "La ballata del Pinelli" di Lolli/Capodacqua non esisteva su cd, fino ad ora. L'unico modo per ascoltarlo era scaricarlo da Bielle (www.bielle.org). Forse non a tutti farà lo stesso effetto, ma "Curva sud" è quella meraviglia di canzone che fa: "Senti che aria di fasci stasera, stanotte /stasera mi lasci, lo so, non potrò/ io lo so, non potrò più dormire con te.../ L'Italia è un aliante sospeso nel troppo / silenzio su un cielo confuso, una scritta / réclame che ci osserva dal blu, ed è dipinta di blu /si apre uno stadio fantasma, una luce /accicante, ma senza notturna, si sentono /i cori, bestemmie infelici, della curva Sud, /e i disperati stanno male, soli e lontani anche dalle parole...".

Se poi chiudiamo con "Quando la morte avrà" e "Angoscia Metropolitana" o "Adriatico"

("Non ci sono olandesi a Rimini/ a parte qualche turista, /non ci sono ingegneri idraulici /con progetti di riconquista, /non ci son terre da recuperare /niente battaglie, tutto a posto /sembra che debba averla vinta il mare...") siamo di fronte a un canzoniere che raccoglie alcune tra le più belle parole mai scritte in canzone in Italia e tornate parole, disidratate, scabre, essenziali. Solo parole e concetti e immagini e idee.

In sintesi, riassumendo, solo Claudio Lolli, ma all'essenza: il cuore, tagliate via la testa e la coda, fatte sobbollire le vinacce e vaporizzate negli alambicchi del professor Capodacqua. Cibo per la mente, gioia a pensare che ci sia chi sa scrivere così, chi non si arrende, chi non si piega, né si ritira, né si gloria di quanto ottenuto. Signori, silenzio: si spengono le luci, sul palco escono due strani clown. Vicino a una pianta senza foglie si guardano in giro e iniziano a grattarsi le pulci dell'esistenza. Vladimiro ed Estragone? Aspettando Godot? Lolli e Capodacqua? La terra, la musica e l'abbondanza.

**Claudio Lolli
e Paolo Capodacqua**

"La terra, la luna e l'abbondanza"
Libro di Jonathan Giustini + CD
Stampa alternativa, 2003

LE BIELLENEWS

Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per www.bielle.org

le bielle novità

Torna l'autunno con le sue castagne e con i suoi funghi.

Tornano le BielleNews. A novembre torneranno anche le anfibi acrobazie. Ci stiamo lavorando.

Pippo Pollina non è mai riuscito a convincermi fino in fondo. Soprattutto su disco. Qualcosa nelle sue canzoni mi ha sempre fatto l'effetto di forzato, di sopra le righe, del tentativo estremo di voler piacere, di voler fare qualcosa che potesse donargli anche in casa il successo che gli ha arreso in Svizzera, soprattutto e in Germania. Dalla natia Svizzera e da un lontano debutto con gli Agricantus, Pippo si era trovato emigrante con la chitarra e, come tale, conornato da successo e considerazione in Svizzera. Ma val-

Racconti brevi e tenui

di **Leon Ravasi**



care le Alpi resta difficile. E si che dal vivo, con la sola chitarra, lo show di Pippo non è niente affatto male! Ora arriva questo nuovo disco. E un po' siamo alle solite. Niente affatto brutti, ma non completamente convincenti questi "Racconti brevi". Se Pippo si liberasse dall'ansia di dover per forza scrivere "un capolavoro", dandosi all'onesto artigiano, forse ne avremmo tutti giovamento.

Punto debole di Pippo Pollina i testi, punto forte la musica. E in questo cd la musica è particolarmente curata. Chitarra e pianoforte gli strumenti guida nelle mani di Pippo, ma anche di Peter George Rebeiz, produttore, arrangiatore e orchestratore e di John Themis che suona anche bouzouki, oud e altri strumenti a corda dal nome esotico, ma nella line up compaiono anche bandoneon, lyra pontica, percussioni mediorientali e una robusta base ritmica. Canzoni tutt'altro che esangui o crepuscolari quelle di Pollina che tende invece spesso all'epico, un po' alla Mike Scott dei primi Waterboys, anche se l'impostazione di fondo resta cantautorale in senso stretto. D'atmosfera, anche se un po' enfatica, l'apertura con "La memoria e il mare", il cui testo originale francese è di Leo Ferrè; gradevolissima la "speziata" "Sambadio" che però nel titolo ricorda un immortale pezzo di Drupi ("Sambario"). "L'amore dopo la caduta del muro" è intensa e sentita, ma un attacco come "sotto i tigli a merigliar" francamente mi sembra troppo scolastico.

"Marrakesh" funziona bene, molto bene. "Banneri" in dialetto siciliano è molto bella, forse la più riuscita delle dodici. "Questo amore" è un lento intimista che chiude il trittico centrale in bellezza. "Why" è un rockaccio risaputo con un testo mediocre. "La tenda rossa" rallenta i ritmi, ma non raggiunge l'intensità delle precedenti e ricorda molto un certo incedere alla Lucio Dalla. "Centopassi" è dedicato, come il film dallo stesso titolo a Peppino Impastato e ricorda ancora molto Dalla. Piacevole, ma molto derivativa. Segue "Ploetzlich", dal testo in tedesco di Linard Bardill che firmava anche la musica de "L'amore dopo la caduta del muro". Enfatica a sua volta e il tedesco, di sicuro, non aiuta. Ultima canzone originale "Bonaventura", lento, dedicato al personaggio del Corriere dei Piccoli, ma non determinante. Si chiude con "Bella ciao", vecchio canto partigiano, ritornato in grande spolvero presso il movimento "no global" grazie alle riletture di Modena City Ramblers e Les Anarchistes e ora anche di Pollina. Fascinosa, un po' ingenua e vagamente arabeggiante. Insomma un disco anche piacevole, ma non imperdibile. A scuola sarebbe stato un buon dal 6 al 7. E di Pollina continuo a preferire l'ascolto dal vivo.

Pippo Pollina

Racconti brevi
Storie di note, 2003

Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax

Sedici racconti, cinque poesie e i testi del Cd. Partiamo da qui. Dal libretto che correda l'ultima fatica discografica di Giorgio Conte. Forse dire "fatica" è eccessivo, perché il "cacciatore-avvocato", come si autodefinisce il fratello di Paolo Conte, ha giocato al risparmio: 30 minuti e 39 secondi di musica per 22 euro di costo. E' probabilmente il cd con il peggior rapporto quantità/prezzo attualmente sul mercato, ma se il discorso si sposta sulla qualità, bisogna notevolmente rivedere i parametri. Il "Contastorie", questo il titolo dell'opera che comprende un cd normale (ma corto), un cd bonus con due brani e le 130 pagine del libretto, è uno dei lavori più piacevoli usciti nell'estate 2003. Con un solo problema. Finisce subito! Trenta minuti sono un assaggio, uno stuzzichino. Non sono un piatto forte. Una sbirciatina nel denso mondo poetico di Giorgio Conte e già se ne viene strappati. Considerato che ci vuole tempo per entrare nelle immagini e nei suoni del cantautore astigiano, ma che una volta dentro è difficile avere voglia di uscire, non resta altra strada che mettere e rimettere il dischetto a ripetizione. Peraltro si può pure trascurare la "sorpresa caraibica" annunciata anche il copertina, ossia gli 8 minuti del secondo dischetto che constano in un puro divertissement. Due brani "fatti a macchina", costituiti di sola musica e lallazini: divertenti, ma non essenziali. Di tutt'altra pasta il libretto e il cd principale. Nove brani costruiti con la produzione artistica di Pasquale Minieri e Fausto

Mesoletta (chitarrista degli Avion Travel e appassionato del mondo di Giorgio al punto di proporsi come produttore). Nove brani che scorrono caldi come cachemire e altrettanto morbidi, avvolgenti, intriganti e seducenti.

Un'atmosfera da non sprecare, ma da cui lasciarsi conquistare, a poco a poco, sorseggiando un morbido distillato ambrato e sfogliando le pagine del libretto, che con i 16 racconti e le 5 poesie ricreano l'ambiente da cui è nata l'ispirazione dei singoli brani. Così si scopre, dato inedito con un cantautore, che la signorina "Gnè gnè" ha a che fare con la poesia "Rita", che "Cannelloni", va messo in sottofondo quando si legge il racconto "Tartufo", che "Vieille chanson" e il racconto "Una memorabile notte da dimenticare" condividono "lo stesso assillo, il medesimo tarlo, un malessere che ti pervade, un qualcosa che insiste e che vorresti rimuovere" come scrive lo stesso Conte.

E' una dimensione diversa, un modo alternativo di fruire musica. L'appoggio di un testo scritto, che parla d'altro, ma che condivide il medesimo clima. Una "tripla" dimensione se vogliamo aggiungere gli acquarelli di Bruno Vergano che introducono in una dimensione visiva ogni racconto e poesia. Quante volte ci siamo lamentati che i brani dei cantautori non fossero esaurienti, non chiarissero alcuni nostri dubbi. Questa volta non è così: tutto in piazza, in modo impudico. Guardatemi nelle pieghe dell'anima, sembra dire Giorgio Conte, e poi ditemi se vi va.

- **Claudio Lolli**
ve 26/09 - Bobbio (PC)
lu 29/09 - Bagnacavallo (RA) - con il Parto delle Nuvole pesanti
- **Acustimantico**
sa 27/07 - Roma - La notte bianca - Centrale Montemartini Viale Ostiense, 106
dalle 21.00 alle 3.00 ingresso gratuito
info: 06 39967800
do 19/10 - Roma - Domenica ai Fori
- **Africa Unite**
sa 27/09 - Riccia (CB) Festa di San Michele
- **Bandabardò**
do 28/09 Marghera (VE) - Piazza Mercato
sa 04/10 Ancona - Barfly
gi 09/10 Rovereto (TN) - Palasport
do 10/08 Follonica (GR) Le Ferriere
do 11/10 Nuoro - Festa de L'Unità
- **Giorgio Canali**
lu 29/09 Copparo (RE) - Bande Rumorose
- **Carmen Consoli**
sa 27/09 - Roma - CS villaggio globale
- **Famiglia Rossi**
sa 27/09 - Milano - CS Leoncavallo
- **Flavio Giurato**
sa 27/09 - Ricaldone (AL) - Teatro Umberto I
- **Gang**
sa 27/09 Castello di Belgioioso (PV) nell'ambito di Parole nel tempo, piccoli editori in mostra, Marino e Sandro Severini presenteranno in anteprima Banditi senza tempo (Selene Edizioni, collana Distorsioni), un libro che racconta in prima persona l'esperienza del loro gruppo e delle canzoni con cui hanno scritto e stanno scrivendo le mille, controverse storie d'Italia. - ore 18
- **Marmaja**
sa 26/09 Treviso - piazza Duomo, ore 21 con Arbegarbe e Quinzan
do 27/09 Potenza Picena - Festa dell'Uva.
sa 04/10 Casteldilago (Terzi)
ve 10/10 Pontremoli - The grapes
sa 18/10 Sasso Marconi
gi 06/11 Pavia - con Sandro e Marino Severini.
- **Roy Paci & Aretuska**
ve 26/09 Ariano Irpino (AV) - nomad folk club
sa 27/09 Conversano (BA) - festa dell'ulivo
ve 17/10 Roncade (TV) - new age
gi 23/10 Arezzo (in combo) - storyville
ve 24/10 Cortemaggiore (PC) - fillmore
sa 25/10 Bassano del Grappa (VI) - la gabbia
do 26/10 Biella - festival equamente
gi 30/10 Milano - rolling stone - rock tv tour
- **Sulutumana**
ve 26/09 Siena - le terrazze - circoscrizione n.4 (via San Marco 90) info: macondo.siena@libero.it
sa 27/09 Frosinone - Cantina Mediterraneo
- **Yo yo Mundi**
ve 26/09 Cefalonia (Grecia)
sa 04/10 Salerno - CS Asilo politico
sa 05/10 Reggio Calabria - CSoa Cartella
gi 23/10 Legnano (VA) - Jail Calabria
sa 22/11 Chiasso (Svizzera) Teatro Comunale - Sonorizzazione del film "Maciste all'inferno"
gi 18/12 Asti - Diavolo Rosso
ve 19/12 Asti - Vernezano (PG) - Due lune
sa 20/12 Pontremoli (MS) - The Grapes

alle
Biellesale

- **Asylum Collegno (TO)**
per info & programma completo 0114038479
- **Auditorium Storie di Note - Orvieto**
Per informazioni e prenotazioni
tel: 0761/490032 oppure 0763/29402
- **Bloom Mezzago (MI)**
Inizio spettacoli h 22.00 Infoline
0396067351 info@bloomnet.org
Per il programma completo: www.bloomnet.org
- **Cantina Mediterraneo Frosinone**
info: Tel 0775200919 Tel 0775200919
- **Diavolo Rosso Asti**
per info: 39 0141.355.699 info@diavolorosso.it
- **Folkclub Torino**
ve 03/10 ANDREA MIRO'
sa 04/10 TETE ALINHO (Capo Verde)
do 05/10 BRUCE COCKBURN (Canada)
ve 10/10 IAN SIEGAL (UK)
& BACKDOOR BAND
sa 11/10 ROY ROGERS (Usa)
& PAOLO BONFANTI B.B.
ve 17/10 LUCIA MINETTI & GIANNI COSCIA
sa 18/10 HUONG SENG (Vietnam)
gi 23/10 DARIO LOMBARDO
& THE BLUES GANG
ve 24/10 DAI YA (Cina)
sa 25/10 OREGON (USA)
ve 31/10 TOTI SOLER (Spagna)
Inizio spettacoli h 21.00
info: 011537636 www.folkclub.it
- **La Casa 139 Milano**
tutti i lunedì: IL CARAVANSERRAGLIO h 22:00 info :
www.ilcaravanserraglio.it
- **La Fontana - Avesa**
do 28/10 alle ore 21,00 concerto di musica delle Murge e della Basilicata con il gruppo UARAGNIAUN (www.uaragniaun.com) Durante la cena possibilità di piatti pugliesi.
ve 03/10 concerto di musica Jazz con JOHN TEYLOR al pianoforte e presentazione del nuovo cd "INSIGHT" (www.orpheusmanagement.com/artisti/taylor/taylor_it_a.html)
sa 04/10 concerto di chitarra acustica flat picking con ROBERTO DALLA VECCHIA (www.robertodallavecchia.com)
Presenta in cd "SIT BACK" premiato dalla prestigiosa rivista americana "Acoustic guitar" come il miglior cd auto-prodotto.
Premio concesso per la prima volta ad un artista italiano.
per prenotazioni, informazioni e per il programma completo: Tel. 045.8345979 lafontana@virgilio.it
- **Matatu - Milano**
ve 26/09 grande festa di apertura con pizziche e tarantole dei BRIGANTI
dalle ore 22
via De Castilla 20 - Milano
Ingresso libero con tessera ARCI
- **Santi Angeli music-pub Givera del Montello (TV)**
"i concerti non geneticamente modificati del giovedì sera " ore 21.30 - INGRESSO GRATUITO
- **"Vicolo De' Musici - Folkosteria"**
Via della Madonna dei Monti, 28 (Roma)
Per info Tel. 066786188

concerti
eventi

25/09 - A Gennaio il nuovo album acustico di Mimmo Locasciulli

E' stata definitivamente rimandata a gennaio l'uscita del nuovo album di Mimmo Locasciulli. Il lungo tour estivo, la collaborazione con il gruppo svizzero Patent Ochsner e la partecipazione ad importanti manifestazioni e festival in Svizzera hanno prodotto un certo ritardo nel completamento delle registrazioni. Del nuovo album non si conoscono tutti i dettagli, ma sono ben definite le coordinate: sarà un CD totalmente acustico con una dozzina di canzoni, alcune eseguite soltanto con pianoforte e voce, altre arricchite dalla presenza del contrabbasso di Greg Cohen. In pochissimi brani compariranno anche altri strumenti, sempre assolutamente acustici.

Il titolo dell'album, "Piano piano", riflette pienamente il suo contenuto, sia in relazione alla tessitura musicale, che nel linguaggio e nelle immagini liriche: né folk né jazz, né pop né ballads, né rock né musica leggera ma tutto questo insieme o forse niente di tutto questo; una serie di pensieri e sensazioni che Locasciulli canta "piano piano" e senza un disegno stilistico preordinato, in totale libertà, quasi a voler riportare la sua musica nell'ambito a lui più congeniale: la canzone d'autore nuda e cruda.

In più di un'intervista Mimmo ha manifestato l'intento di voler spingere le sue canzoni dentro una riserva che solo chi ama veramente possa frequentare: un luogo dove abitano i sentimenti puri della musica e dove non trovano ospitalità gli abituali meccanismi di contorno e di supporto, così preponderanti e necessari nel mondo del pop. Delle canzoni non si hanno i dettagli: si sa però che, ad eccezione di una intensa traduzione di "I miss you" (Randy Newman) e di un tributo ad un grandissimo e sfortunato padre della canzone d'autore ("Tu no", di Piero Ciampi), sono tutti brani inediti, scritti negli ultimi due anni: echi blues, sospensioni, sfumature grigie, storie e fotografie fissate nella cornice del linguaggio e del mondo abituale di Mimmo sono gli ingredienti di questa insolita ricetta. Nell'album verrà inclusa anche "Hotelsong", cantata insieme a Büne Huber (leader di Patent Ochsner) e questa canzone probabilmente costituirà il primo singolo. Una notazione a parte merita anche "Olio sull'acqua", che Mimmo ha scritto insieme a due fidati ed abituali compagni di viaggio: Francesco De Gregori ed Enrico Ruggeri. Nulla invece trapela sulla eventuale presenza di altri "artisti ospiti". La pubblicazione di "Piano piano" sarà accompagnata da un tour di Mimmo in Italia e in Svizzera, con alcuni dei musicisti di Patent Ochsner: Monic Mathys (contrabbasso), Christian Brantschen (piano, fisarmonica e tastiere) e (in attesa di conferma) l'eclettico Andi Hug alla batteria, chitarra e percussioni.

22/09 - Ecco i vincitori di Rock Targato Italia 2003 - Sono i Cave Canem, gli Ezra, i Fush, i Gawn, Le Baccanti, Lemeleagre, i Pekisch e i Saesciant le band vincitori dell'ultima edizione di Rock Targato Italia, concorso nazionale che da anni osserva e premia le realtà italiane più meritevoli e interessanti: inoltre, il gruppo siciliano dei Butijah ha ricevuto il premio speciale Self - Distribuzione. Un brano di tutte le band vincitrici verrà inserito nella compilation "Rock Targato Italia 2003", di prossima pubblicazione. da Rockol

19/09 - Ritmi Globali Europei: ulteriormente prorogato il bando d'iscrizione - E' stata ulteriormente prorogata la scadenza per l'iscrizione a Ritmi Globali Europei, manifestazione che ha per fine la scoperta di giovani talenti nel panorama musicale italiano: gli artisti e le band che vorranno prendervi parte hanno tempo fino al prossimo 18 ottobre per aderire all'iniziativa.

16/09 - Roberto Vecchioni, anticipazioni sul nuovo album a 'Rondò' - Roberto Vecchioni ha svelato in anteprima nel corso della prima puntata di Rondò (il nuovo programma di Massimo Cotto in onda su Radio 24 ogni sera alle 20.30), alcuni particolari del suo nuovo album: "Lo farò slittare di qualche mese: non uscirà più entro fine anno, ma a marzo. Tutto è partito da un viaggio in Kenya con Daria Colombo, che è la mia donna, la mia compagna, il mio amore. Il Kenya è un paese meraviglioso, che ti consente di apprezzare la differenza tra noi consumatori e loro, che tentano di non imitarci e vivono, per loro fortuna, in un tempo diverso. Sono nate due o tre canzoni ironiche, divertenti sul mondo che potremmo avere e non abbiamo. Una di queste ha dato il titolo al cd, "Rotary Club Malindi", un luogo immaginario dove i soci sono i neri che fanno di tutto per salvare i bianchi. Un mondo al contrario. È un disco eterogeneo, ironico, ma anche lirico, con quattro o cinque canzoni intense e direi anche commoventi. Ci sono anche due favole e una strana storia d'amore, che parte dal principio che l'amore è l'unico elemento al mondo che non finisce, non ha un inizio, uno svolgimento e una fine come tutte le cose che ci circondano, ma dura in eterno. Con Mauro Pagani, poi, abbiamo allestito una sorta di orchestra anni '50 che suona ritmi latini come bossanova, tango, calypso, cha cha cha, ma con testi italiani. Incredibile, ma vero: tutti questi mondi così diversi stanno bene insieme. Sarà un grande disco". da Rockol

Tante piccole storie

Modigliani (il famoso economista) ieri s'era permesso di rilasciare un'intervista (vedi <http://www.ilportoritrovato.net/html/DLI874.html>) per prendere in giro il Libertador dello show americano (alcuni brani dello spettacolo: "Ci sono molti meno comunisti in Italia oggi", "Erano al 34%, ora sono al 16 per cento e negano di esserlo mai stati", "L'Italia è il Paese più americano d'Europa e con la minore invidia sociale del lavoro", "Dopo che i giudici comunisti avevano eliminato 5 partiti di governo di ispirazione atlantica, se avesse vinto il Pci con il suo 34%, che diventava l'85% con il maggioritario, l'Italia avrebbe fatto un passo indietro sulla strada della libertà e della democrazia", "Un altro motivo per venire ad investire in Italia è che oltre al bel tempo e alla bellezza dell'Italia, abbiamo anche bellissime segretarie, delle bellissime ragazze", "Americani, venite a morire in Italia: il mio governo ha abolito le imposte sulle successioni"... Beh, è morto ieri, infarto secco... Potenza dell'Unto!

Tosi, presidente dei rettori italiani (CRUI): "Senza investimenti - nota di &rea: 0,8% del Pil contro 1,2% di media europea - siamo al crollo e dobbiamo cominciare subito. Non pretendiamo la Luna, sappiamo bene in quale contingenza economica viviamo, ma dobbiamo salvare l'istruzione e la ricerca che hanno un ruolo strategico per l'avvenire del Paese.[...] Io non ho ricevuto nessuna assicurazione dal governo se non arriverà aiuto dallo Stato ci appelleremo al Paese, noi vogliamo un dialogo continuo con le istituzioni non strappiamo con nessuno, ma siamo qui per combattere."... combattere contro la manager Moratti? Allora è destinato a perdere! Evviva la squola (vabbé, nelle 3l non è previsto l'"tagliano) privata!

N.N. (vedi ancora <http://www.ilportoritrovato.net/html/DLI874.html>) parla di Roma ladrona, Milano nuova capitale, Paese fallito, secessione ... Beh, ecco le parole del Libertador: "Bisogna sapere che Umberto parla ai suoi elettori, bisogna capirlo. Certe cose dette da un altro sarebbero difficili da accettare, da lui si può.[...] Umberto ama parlare facendo un po' di fuochi d'artificio, ma poi è una persona di buon senso che rispetta i patti!". Bene, siamo tutti rassicurati, no? Secondo il Libertador, N.N. parla così per far felici i suoi elettori che, così, possono beccarsi qualsiasi altra balla, e restar felici lo stesso, come ci racconta anche il simpatico Schifani: "Il linguaggio colorito, ed anche a volte un po' troppo ruvido fa parte del vocabolario di Bossi che ormai ci ha abituato a queste esternazioni. Non bisogna comunque dimenticare che parla al suo elettorato. E' necessario quindi distinguere tra le parole e il rispetto delle scelte strategiche di governo e di maggioranza. Finora la Lega ha sempre rispettato i patti, c'è sempre stata intesa. Ed è questo quello che conta". Intanto, però, è saltata l'ennesima riunione di maggioranza sulla finanziaria... L'amore non è bello se non è litigarello!

Pezzotta, il sindacalista che aveva firmato un trattato di pace col Nuovo e Radioso Governo: "No, non siamo disponibili. In realtà non trovo esista alcuna linea morbida. Nelle intenzioni dell'esecutivo c'è l'eliminazione, in un modo o nell'altro, delle pensioni di anzianità. E noi non ci stiamo." Dagli amici mi guardi Iddio...

Stay &rea

**Appuntamento al prossimo numero. Per commenti, critiche e complimenti potete scrivere a bielle@bielle.org
Per ricevere Biellenews via e-mail inviate una mail vuota a biellenews-subscribe@yahoogroups.com**